Festa di fine Ramadan, la comunità musulmana di Siracusa celebra al Talete l’Eid al Fitr

Come avviene ormai da diversi anni, la comunità islamica residente a Siracusa ha celebrato sulla terrazza del Talete l’Eid al Fitr, ovvero la cosiddetta “piccola festa”. E’ la celebrazione che segna la conclusione del mese sacro del Ramadan, periodo di digiuno, riflessione e preghiera.
Anche questa mattina, fin dalle prime luci dell’alba, centinaia di fedeli si sono ritrovati sullo spiazzo che si affaccia sul mare di Ortigia, trasformato per l’occasione in un luogo di raccoglimento e spiritualità. Dal primo mattino, in un clima composto e partecipato, la preghiera comunitaria che sancisce momenti più importanti dell’anno per l’Islam.
La terrazza si è così riempita di colori, grazie agli abiti tradizionali indossati per l’occasione, e di gesti rituali carichi di significato. I fedeli, disposti ordinatamente, si sono inginocchiati su ampi tappeti stesi a terra. Un elemento essenziale, non solo pratico ma anche simbolico, che rappresenta una linea di separazione tra ciò che è sacro e ciò che non lo è, tra purezza e quotidianità.
È un momento che unisce spiritualità e condivisione. Dopo la preghiera, infatti, la giornata prosegue nel segno degli incontri, degli auguri e del ritorno alla vita di tutti i giorni, con uno spirito rinnovato. A scandire questa ricorrenza è l’augurio che risuona tra i presenti: “Eid Mubarak”, ovvero “Buona Festa”; un’espressione che racchiude il senso più autentico di questa celebrazione, fatta di comunità, pace e fraternità.
Ad organizzare il momento pubblico, regolarmente autorizzato, è stata l’associazione islamica del Bangladesh di Siracusa.

Schianto frontale sulla provinciale: muore 60enne, grave un altro automobilista

Tragico incidente nella tarda serata di ieri lungo la strada provinciale che collega Buccheri a Francofonte, all’altezza di Lentini. A perdere la vita un uomo di 60 anni, originario di Buccheri, deceduto durante la notte in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate nello scontro.
Secondo una prima ricostruzione, ancora in fase di verifica da parte dei Carabinieri, il sessantenne era alla guida della propria auto in direzione Lentini quando, per cause da chiarire, si è scontrato frontalmente con un’altra vettura che procedeva nel senso opposto. Alla guida del secondo mezzo un uomo di 58 anni.
L’impatto è stato particolarmente violento. I due sono trasferiti all’ospedale di Lentini con le ambulanze del 118.
Le condizioni del sessantenne sono apparse subito critiche e, nonostante i tentativi dei medici, è deceduto nelle ore successive. Il 58enne ha invece riportato diverse fratture.
In corso accertamenti per ricostruire la dinamica del tragico accadimento.

Ucciso e dato alle fiamme:

svolta nelle indagini dell’omicidio Privitera

Nelle prime ore di questa mattina, eseguita un’ordinanza applicativa di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, che ha coordinato le indagini unitamente alla Procura della Repubblica di Siracusa. Due le persone coinvolte, ritenuti responsabili in concorso di omicidio, soppressione di cadavere, porto abusivo di armi e danneggiamento seguito da incendio, reati aggravati dal “metodo mafioso”.
L’episodio, avvenuto nel mese di gennaio 2026 a Lentini, avrebbe come movente dissidi in materia di stupefacenti tra la vittima e uno degli esecutori, figlio di un esponente del clan mafioso Cappello- Bonaccorsi.
Ad eseguire la misura sono stati i Carabinieri dei Comandi Provinciali di Catania e Siracusa, con il supporto del personale del Comando Provinciale di Vibo Valentia, dei Ris di Messina, dello Squadrone Eliportato “Cacciatori Sicilia”, del 12^ Nucleo Elicotteri e del Nucleo Cinofili di Nicolosi.
La vicenda riguarda il delitto di un 35enne catanese, il cui corpo senza vita carbonizzato fu rinvenuto in un’auto nelle campagne tra Lentini e Carlentini. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l’omicidio sarebbe maturato al culmine di contrasti legati al traffico di stupefacenti. Il fatto che uno degli arrestati sia ritenuto vicino al clan Cappello-Bonaccorsi, ha condotto alla contestazione dell’aggravante del metodo mafioso. Le indagini proseguono per risalire a eventuali ulteriori responsabilità e per ricostruire i fatti che hanno infine condotto all’omicidio.
Gli arrestati sono Pietro Catanzaro, 36 anni, figlio di Giovanni, detto “U milanist”, ritenuto esponente apicale dell’organizzazione mafiosa Cappello-Bonaccorsi, e Sortino Danilo, nato a Lentini,26 anni, con precedenti penali per

reati contro il patrimonio e in materia di sostanze stupefacenti.L’attività di indagine ha visto in campo i Carabinieri dei due Nuclei Investigativi, in sinergia. Hanno condotto un’intensa e minuziosa attività d’indagine senza soluzione di continuità e costantemente coordinata dall’Autorità Giudiziaria, sviluppata con metodi tradizionali e moderne tecniche investigative, che ha permesso di risalire ai presunti responsabili dell’efferato omicidio.In particolare, determinante si è rivelata, nelle fasi iniziali, l’analisi dei sistemi di tracciamento e dei dati GPS dell’autovettura in uso alla vittima, che hanno consentito di individuare con precisione l’area in cui si sarebbe consumato l’omicidio, nei pressi della spiaggia adiacente al complesso residenziale denominato “Villaggio Ippocampo di Mare” di Catania. Nel luogo così individuato, è stato quindi eseguito un accurato sopralluogo tecnico da parte del personale delle Sezioni Investigazioni Scientifiche (SIS) rispettivamente del Nucleo Investigativo di Catania e di Siracusa di seguito coadiuvate dal RIS di Messina per le analisi del caso. Nel corso delle attività sono state rinvenute e repertate numerose tracce ematiche, segni riconducibili a una colluttazione (tra cui una ciocca di capelli e una collana in oro strappata) e un bossolo, parzialmente combusto, di un fucile calibro 12.Gli elementi raccolti hanno quindi consentito di delineare la dinamica dell’evento delittuoso. Secondo l’ipotesi investigativa, supportata da plurimi riscontri tecnici, nella serata del 5 gennaio 2026, all’interno del Villaggio Ippocampo di Mare di Catania, la vittima a seguito di una violenta aggressione sarebbe stata attinta da un colpo d’arma da fuoco alla nuca, che, ovviamente, ne ha provocato il decesso. Sul luogo dell’aggressione, i due odierni indagati avrebbero dapprima tentato, senza successo, di eliminare le tracce del delitto innescando un primo incendio; successivamente, avrebbero caricato il cadavere all’interno dell’autovettura in uso alla vittima e lo avrebbero quindi trasportato in località San Demetrio, nell’agro del comune di Carlentini. Giunti sul posto, avrebbero incendiato l’autovettura con all’interno il

cadavere della persona offesa posizionato nella parte posteriore dell'abitacolo. Subito dopo l'evento delittuoso, Sortino avrebbe cambiato scheda SIM e dispositivo telefonico, facendo perdere da subito le proprie tracce; questi è stato, infatti, localizzato e tratto in arresto in Calabria, nella provincia di Vibo Valentia. Sulla base degli indizi raccolti durante le investigazioni il movente dell'omicidio sarebbe da ricondurre a precedenti dissidi esistenti tra Catanzaro e Privitera, sia per questioni attinenti al traffico di sostanze stupefacenti da entrambi svolto, che a causa di rapporti di credito e di debito per il gioco d'azzardo gestito da Catanzaro e sovente praticato da Privitera. n tale contesto sembrerebbe sia pure avvenuta una sottrazione di una busta contenente stupefacente con cui Privitera si sarebbe recato al fatale appuntamento con Catanzaro.Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, esaminato il compendio investigativo, ha accolto la richiesta dei Pubblici Ministeri e ha emesso l'ordinanza eseguita nella giornata odierna dai Carabinieri. Contestualmente alle operazioni di arresto, è stata data esecuzione a decreti di perquisizione locale e di sequestro di dispositivi informatici (smartphone) e di beni ritenuti pertinenti al reato sui quali saranno effettuati rilievi e condotti accertamenti tecnici finalizzati al rinvenimento di tracce biologiche, dattiloscopiche o di qualunque altro tipo utili a comprovare la partecipazione degli indagati alle azioni delittuose e a ricostruire ancor più compiutamente la dinamica delle azioni delittuose.

Torna il Mercato del

Contadino di Akradina? Gli uffici lavorano alla formula definitiva

La fase di sperimentazione ha fatto registrare elementi incoraggianti. Il Mercato del Contadino di Akradina, allora, potrebbe tornare in forma definitiva. Lo scorso giovedì l'ultimo dei quattro appuntamenti disposti dal Comune di Siracusa per "testarne" il gradimento e l'utilità. Una prova che, a quanto pare, il nuovo spazio per la vendita di prodotti di filiera corta ha superato a voti pieni. Era già diventato un'abitudine per quanti vivono nel quartiere ed una petizione per la sua riattivazione ha raccolto in poche ore circa 400 firme.

Il ritorno del Mercato del Contadino di Akradina è solo questione di tempo e di burocrazia. Gli uffici stanno infatti lavorando al progetto definitivo e trasmetteranno la proposta alla presidenza del Consiglio comunale. Il 24 marzo, durante la capigruppo, verrà scelta la data per discutere e votare in Aula la proposta e disporne, quindi, l'attivazione a tempo indeterminato.

Nella migliore delle ipotesi, i gazebo del Mercato del Contadino potrebbe tornare in piazzetta Tica (Largo Di Giovanni) già il 9 aprile. Altrimenti bisognerà attendere il 16. Soddisfatto per il gradimento che l'iniziativa ha riscosso è il consigliere comunale Luigi Cavarra (Grande Sicila – Mpa) che aveva proposto la sperimentazione del nuovo Mercato del Contadino ad Akradina.

Siglato a Priolo il “Patto per il Futuro”, l’obiettivo è il rilancio delle aree Pip

Siglato questa mattina il “Patto per il Futuro Priolo 2030”. A sottoscriverlo sono stati il sindaco Pippo Gianni, il vicesindaco e assessore alle Attività Produttive Alessandro Biamonte, Amleto Trigilio responsabile del CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente con sede a Roma), Francesco Garufi consulente del Sindaco per le attività produttive.
All’incontro erano presenti anche le aziende che hanno avuto assegnati i lotti per la costruzione dei loro insediamenti nelle aree Pip. Sono stati assegnati già 12 lotti ad altrettante aziende e 3 sono pronti
per la prossima commissione; presentato il DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) propedeutico al progetto generale per la sistemazione dell’intero agglomerato industriale e per la richiesta di finanziamento al ministero.
L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Priolo Gargallo e il CURSA, Consorzio Universitario per la Ricerca Sociale e l’ambiente, con l’obiettivo di costruire insieme un percorso di sviluppo sostenibile per il territorio.
“Il progetto nella prima fase – spiega il sindaco Pippo Gianni – parte dall’analisi dei fabbisogni delle imprese, capire quali competenze servono davvero, allo stesso tempo leggere i bisogni sociali e le opportunità di rigenerazione del territorio, quindi creare sinergie tra istituzioni, imprese, sistema formativo e comunità locale per accedere a nuove opportunità di lavoro e formare figure specializzate del territorio per inserirle nelle imprese”.

Canoa, training a Siracusa per sette atleti lettoni

Siracusa ha ospitato nei giorni scorsi un training camp della Federazione Lettone di Canoa Kayak. Dal 7 al 16 marzo, allenamenti sul fiume Anapo e al Mammaiabica, in preparazione dei prossimi impegni della stagione agonistica internazionale che prenderà il via a maggio, con le prime tappe di Coppa del Mondo. Entrambi i corsi d'acqua si distinguono per caratteristiche ottimali: assenza di corrente, tracciato delimitato da boe su una distanza di 500 metri e argini elevati in grado di ridurre significativamente l'impatto del vento.

I sette atleti baltici sono stati ospiti del Canoa Club Siracusa, che ha offerto un prezioso supporto tecnico e logistico, fornendo assistenza in acqua durante tutte le sessioni di allenamento.



La scelta è ricaduta su Siracusa per le sue condizioni climatiche particolarmente favorevoli e per il valore paesaggistico. La città dei campioni di vanoa Irene e Samuele Burgo si conferma così, ancora una volta, punto di riferimento Internazionale per la canoa kayak.

Armato di coltello terrorizza i clienti di un supermercato,

bloccato dai Carabinieri

Momenti di forte tensione nel pomeriggio nel parcheggio di un noto supermercato di viale Santa Panagia, dove un uomo ha seminato il panico tra i clienti presenti, brandendo un coltello. La scena si è consumata in pochi minuti ma è bastata a generare paura tra gli avventori, alcuni dei quali si sono allontanati in fretta cercando riparo. Alcuni testimoni parlano di attimi concitati, con l'uomo visibilmente agitato. Immediata la richiesta di intervento alle forze dell'ordine. Sul posto è giunta una pattuglia dei Carabinieri che è riuscita a riportare la situazione sotto controllo in pochi minuti. I militari hanno prima disarmato l'uomo, apparso in verosimile stato di alterazione, e poi lo hanno affidato alle cure dei sanitari del 118 per gli accertamenti del caso.
Fortunatamente, non si registrano feriti. L'intervento dei Carabinieri ha scongiurato conseguenze peggiori. Resta però lo spavento vissuto dai presenti. Un episodio che riaccende l'attenzione sul tema della sicurezza negli spazi pubblici e frequentati.

Custodiva in casa 11 monete antiche, denunciato 71enne di Priolo

Un priolese è stato denunciato per appropriazione indebita di beni culturali. L'indagine condotta dai poliziotti del Commissariato, coordinata dalla Procura di Siracusa, ha consentito di rinvenire e sequestrare 11 monete antiche del periodo greco-romano, alcune delle quali verosimilmente

risalenti al 4° secolo a.C.. Erano conservate all'interno di una cassaforte, nell'abitazione dell'uomo.
Gli agenti hanno notificato al 71enne l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. I beni archeologici sequestrati, in bronzo, sono risultate ad un attento esame autentiche e di varie fasi storiche: una di epoca greca, una di origine punica e 9 di epoca romana (di cui 6 tardo imperiali dal II al IV secolo d.C). Per legge, costituiscono beni di interesse archeologico e numismatico.

Iscrizioni e colonne imponenti, il Fai "apre" il Tempio di Apollo con le Giornate di Primavera

Sabato 21 e domenica 22 marzo tornano le Giornate di Primavera del Fai. Le delegazioni provinciale del Fondo Ambiente Italiano "aprono" al pubblico luoghi spesso inaccessibili, tra arte, natura e storia. La missione è valorizzare e tutelare il patrimonio culturale e paesaggistico, sensibilizzando cittadini e istituzioni alla sua protezione. In campo anche i giovani "apprendisti ciceroni", studenti formati per guidare i visitatori e trasmettere la storia dei luoghi.
A Siracusa sarà eccezionalmente aperto il sito del tempio di Apollo. Una volta all'interno si potranno ammirare, da una nuova prospettiva, le maestose colonne di otto metri e scoprire la storia del più antico tempio in pietra d'Occidente che conserva ancora iscrizioni e simboli che richiamano la sua storia millenaria, nel corso della quale è stato anche moschea, caserma e sede di abitazioni private. Infine, la

riscoperta e gli scavi che ne hanno determinato la visibilità attuale.











A Lentini, visite alla chiesa rupestre del Crocifisso, considerata il sito rupestre più importante della Sicilia per il suo complesso apparato iconografico. Si possono ammirare ancora oggi, dopo l’importante recupero finanziato dal Fai,

almeno cinque fasi decorative che non possono essere definite semplici pitture votive ma, almeno per quanto riguarda i dipinti del secondo strato, fanno parte di un vero e proprio programma iconografico, dedicato al culto mariano, rinnovato in tempi diversi.
Il luogo è, inoltre, testimonianza dell'evoluzione abitativa che dall'età protostorica ha interessato l'area in cui è ubicata. Si tratta di un'architettura di certo utilizzata in tempi antecedenti al periodo paleocristiano. L'architettura rupestre, che custodisce le citate opere d'arte, è stata oggetto di un intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale, iniziato nel 2023 e appena concluso.







Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione del Fai con una donazione libera.
A Siracusa e Lentini, visite sabato e domenica dalle 10 alle 17.

Edilizia pubblica e rigenerazione, confronto a Roma. Scorpo (Iacp): “Cittadini al centro”

Si è svolta a Roma una giornata di confronto istituzionale sui temi della rigenerazione urbana e del futuro dell’edilizia residenziale pubblica, che ha visto la partecipazione anche dell’Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa. Il Commissario straordinario, Alessia Scorpo, ha preso parte ad un incontro promosso da Federcasa, con la presenza del presidente Marco Buttieri. Al centro del confronto, le strategie per la rigenerazione urbana e le prospettive del comparto dell’edilizia pubblica in Italia.

La giornata è poi proseguita presso la Camera dei Deputati, dove si è tenuto un incontro in Commissione Finanze, presieduta dall’onorevole Marco Osnato. Durante i lavori sono state affrontate le principali criticità del settore, con particolare attenzione al nodo delle risorse disponibili e alla programmazione degli interventi futuri.

“Un percorso di confronto, con l’obiettivo di rafforzare il sistema dell’abitare pubblico e dare risposte concrete ai cittadini. Sempre al centro dell’impegno restano le esigenze reali delle persone, che devono guidare ogni scelta e ogni intervento”, ha dichiarato al termine il commissario Alessia Scorpo.

L’iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di dialogo tra istituzioni e operatori del settore, con l’obiettivo di individuare soluzioni efficaci per rilanciare l’edilizia residenziale pubblica e rispondere in maniera strutturale ai bisogni abitativi dei cittadini.